

59. apprezza lo scambio tenutosi il 10 novembre 2020 nel contesto della procedura di scarico 2019 con la mediatrice, il sig. McCoy e un rappresentante del Comitato; ricorda che il sig. McCoy e il Comitato sono stati invitati a una riunione della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento su proposta del relatore del 2018 per le altre istituzioni e approvato dai coordinatori dei gruppi politici; sottolinea l'importanza di allentare la tensione e di riconciliare le posizioni del sig. McCoy e del Comitato; accoglie con favore il suggerimento della mediatrice di organizzare un incontro tra il presidente del Comitato e il sig. McCoy come punto di partenza per la riconciliazione prima dell'avvio dei negoziati;
60. accoglie con favore la lettera del 10 novembre 2020 inviata al presidente della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento dal presidente della commissione per gli affari finanziari e amministrativi del Comitato, in cui si conferma la disponibilità del presidente del Comitato a incontrare il sig. McCoy; accoglie con favore le riunioni di follow-up tra la mediatrice, il relatore per il scarico 2019, l'ex revisore interno e i rappresentanti del Comitato; accoglie calorosamente la lettera del 4 dicembre 2020, che annuncia la conclusione della prima fase della procedura per giungere a un accordo tramite una dichiarazione congiunta sottoscritta dai rappresentanti del Comitato e dal sig. McCoy; esorta le parti a raggiungere un'intesa in merito agli aspetti finanziari e ricorda la sua disponibilità a sostenere i negoziati; apprezza gli sforzi compiuti da tutte le parti, riconosce che è stato compiuto un primo passo importante e ritiene che in tempi brevi si dovrebbe pervenire a un accordo;
61. accoglie con favore il fatto che il presidente e il segretario generale del Comitato si siano prontamente impegnati a raggiungere un accordo amichevole, ponendo in tal modo fine alla controversia; osserva che il 4 dicembre 2020, con il contributo della mediatrice del Parlamento, la commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento, il sig. McCoy e il presidente e il segretario generale del Comitato hanno concluso una dichiarazione congiunta sui principi che orientano la risoluzione del caso, in linea con le richieste del Parlamento dal 2004, e che il Comitato, con il consenso del sig. McCoy, ha pubblicato la dichiarazione congiunta sul suo sito web;
62. riconosce che nella dichiarazione congiunta il Comitato, in particolare, accetta senza riserve la relazione dell'OLAF e le relative conclusioni, riconoscendo gli errori commessi e le mancanze riscontrate in passato; riconosce, come Parlamento, che il sig. McCoy ha fatto la scelta giusta nel riferire le sue preoccupazioni direttamente al Parlamento, il quale avrebbe dovuto adoperarsi di più affinché le richieste che esso stesso aveva formulato nel 2004 fossero soddisfatte, tra cui il fatto che il sig. McCoy non avrebbe dovuto subire conseguenze negative per aver notificato irregolarità; riconosce lo status di informatore in buona fede del sig. McCoy, quale conferito politicamente dal Parlamento nel 2004, e si rammarica del fatto che egli non sia stato tutelato, malgrado nel 2003 gli fosse stata offerta una protezione in qualità di informatore; esprime sincero rammarico per il danno considerevole che il Comitato ha causato al sig. McCoy, per il modo in cui lo ha trattato e per la sua insufficiente osservanza del dovere di diligenza; ammette che non si sarebbe mai dovuto consentire che il caso rimanesse irrisolto per più di 17 anni;
63. osserva con soddisfazione che il presidente e il segretario generale del Comitato hanno presentato le loro scuse formali al sig. McCoy per queste ragioni e per la gestione scorretta del suo caso da parte del Comitato, che il Comitato e il sig. McCoy si sono impegnati a raggiungere un'intesa sugli aspetti finanziari dell'accordo, con il sostegno del servizio giuridico del Parlamento e sotto la guida politica della commissione per il controllo dei bilanci del Parlamento, e che il Comitato ha ribadito il suo pieno impegno a rispettare le norme e i principi relativi alla protezione degli informatori e, più nello specifico, i principi inalienabili di equità e giustizia, ha tratto le necessarie conclusioni dal caso del sig. McCoy e ha intrapreso tutte le misure necessarie, nel rispetto della sua governance interna, per garantire che non si verifichino più situazioni simili; invita tutte le parti a raggiungere quanto prima un'intesa finanziaria;
64. riconosce gli sforzi profusi dalla squadra negoziale per riconciliare le due parti e si congratula con essa per aver negoziato la potenziale base di una risoluzione equa, giusta e adeguatamente onorevole per la controversia in questione;
65. esorta tutte le parti a trovare un'intesa per giungere, senza ulteriori indebiti ritardi, a un accordo finanziario equo a seguito della dichiarazione congiunta; riconosce la sincerità della richiesta del Comitato, che ha chiesto al servizio giuridico del Parlamento di fornirgli assistenza nella conclusione di tale accordo finanziario;
66. osserva che il Comitato è stato istituito originariamente per affrontare questioni rilevanti, dal momento che circa tre quarti della legislazione dell'Unione sono attuati a livello locale o regionale, motivo per cui era necessario che i rappresentanti locali e regionali avessero voce in capitolo nello sviluppo delle nuove normative dell'Unione; osserva inoltre che la sua missione originaria consisteva nel colmare il divario crescente fra i cittadini e il processo di integrazione europea, coinvolgendo le rappresentanze regionali;

